

Vacanza rovinata in Sardegna, manca l'assistenza e l'anziano disabile non parte

notizia pubblicata **27 Settembre 2006** alle ore **08:40** nella categoria **Territori**



Un anziano con problemi di deambulazione, 89enne romano ma di origine sarda, costretto a rinunciare alla sua vacanza ad Olbia perché, afferma, "la compagnia aerea Meridiana garantisce assistenza alle persone con disabilità solo sui voli serali". A denunciare "la grande barriera" che divide suo padre da una meritata vacanza è la figlia, Antonia Barca, che ha scoperto, cercando di prenotare un volo Roma-Olbia, per suo padre, che l'assistenza ai passeggeri con disabilità (che hanno dunque bisogno di una carrozzina per accedere con l'elevatore all'interno dell'aereo) è prevista solo nelle ore serali. "Ho chiamato il numero verde di Meridiana per prenotare il viaggio dichiarando la necessità dell'assistenza – spiega la signora -. Per tutta risposta mi è stata data la disponibilità per il volo delle 22:15 che arriva ad Olbia alle 23.05. Un orario assolutamente inaccettabile – spiega ancora – per una persona dell'età di mio padre o, per chiunque debba fare i conti con una disabilità. Dopo aver raggiunto l'aeroporto di Olbia è evidente – sottolinea ancora la signora – che mio padre deve poi arrivare anche a destinazione e non lo può fare di notte vista l'età e la sua condizione di disabile al 100%". La signora Barca precisa d'aver dato "disponibilità a cambiare giorno" ma di "non aver ottenuta la possibilità di prenotare alcun volo che non fosse dopo le 21,30".

Amara la conclusione: "mi ha ferito il fatto che all'invalidità di mio padre si aggiunge l'impossibilità di poter trascorrere momenti di serenità per la mancanza di servizi adeguati da parte di una Compagnia italiana.

Nonostante si

faccia molto per abbattere le barriere architettoniche – aggiunge – non si riesce a salire su un aereo di giorno. Evidentemente per Meridiana i disabili devono viaggiare solo la notte".

Pressoché immediata la risposta ufficiale della compagnia aerea. "La impossibilità dichiarata dalla nostra Compagnia di poter talvolta provvedere all'imbarco di passeggeri disabili si riferisce esclusivamente alle assistenze

che richiedono l'imbarco attraverso apposito loader (passeggeri impossibilitati a salire e scendere le scale dell'aeromobile)". "L'incapacità di poter realizzare i servizi di imbarco e sbarco dei passeggeri disabili da parte di alcune strutture aeroportuali nei tempi di turnaround dell'aeromobile (scarsa disponibilità di mezzi, scarsa disponibilità di personale) – così precisa la nota di Meridiana – impedisce sempre più di frequente il rispetto degli orari di partenza, creando ritardi operativi, perdita di slot, e quindi nocimento al resto dei passeggeri in partenza ed a quelli in attesa dell'aeromobile in arrivo". Meridiana

aggiunge inoltre che "da sempre, le esose e ingiustificabili tariffe applicate dalla maggior parte degli aeroporti per le operazioni di imbarco e sbarco dei passeggeri disabili, non sono sostenute da questi ultimi, ma dal Vettore. Il risultato finale – chiarisce – e' che tale costo viene nella quasi totalita' dei casi, a superare di gran lunga quello del

biglietto aereo". In questo senso la Compagnia annuncia che "E' allo studio, da parte dell'Enac una ipotesi di ripartizione 'sociale' di questo costo su tutti i passeggeri, attraverso le tasse aeroportuali presenti gia' sulla componente tariffaria del biglietto aereo. Il problema e' dunque comune a tutta

l'industria, che ha risposto, a seconda delle politiche di Compagnia, con la richiesta di pagamento del servizio al passeggero, con la soppressione totale del servizio o con un progetto specifico mirato a contenere i disagi dei passeggeri, preservando la Compagnia stessa da onerose inefficienze". Meridiana "ha scelto quest'ultima soluzione e, dal giugno 2004 ha razionalizzato l'imbarco delle assistenze attraverso l'imbarco con i loader, dimostrando attenzione al servizio e trasportando, in media ogni mese circa 1300 persone: gli ultimi dati disponibili del mese di maggio 2005 vedono 1600 passeggeri disabili trasportati. La Compagnia fara' comunque tutto il possibile per garantire almeno un volo per origine-destinazione sul quale accettare le assistenze e al contempo avra' cura di sollecitare una maggiore attenzione da parte di tutti i soggetti, istituzionali e privati, che sono tenuti a fornire servizi adeguati, sia a garanzia dei passeggeri, che dei vettori".